

# MERCURIALE

La Mercuriale viene stampata in 15.000 copie e raggiunge tutti gli operatori interessati alla produzione e vendita dei grandi vini romagnoli

LUGLIO 1972 / VIII / 7

ROMAGNOLA

Pubblicazione periodica di informazione sui vini romagnoli a denominazione d'origine - Inserzioni: L. 500 per mm colonna; in abbonamento da convenirsi. Prezzo L. 100 - Abbonamento: annuo L. 1.000; sostenitore L. 10.000 - Spedizione gratuita agli aderenti ETVR ed agli interessati alla valorizzazione dei vini a d.o.

Questa volta l'articolo

## “DI FONDO”

è del **COMITATO TECNICO** e delle migliori cantine di Romagna che producono i migliori vini di Romagna.

Il Comitato Tecnico dell'Ente Tutela Vini Romagnoli — composto ovviamente dai migliori esperti di Romagna ma al quale partecipano spesso i rappresentanti degli Albergatori, della Unione Consumatori, della Stampa (era graditissima ospite nella seduta del 12/5 la sig.ra Rognoni, cesenate-milanese, della rivista «Vini e Liquori») — ha lavorato sodo in quest'ultimo mese.

Molti i campioni approvati a conferma che la vendemmia 1971 presenta alte caratteristiche.

Questo *articolo di fondo* — dato che avrebbe occupato tutta la prima pagina!

— è riportato nella unita «Mercuriale Azzurra» n. 15.

Opportuno ricordare che la Romagna è la sola regione nella quale si « dà conto » nel modo più democratico ed ampio, di come si agisce per l'approvazione dei vini d.o.c. e d.o.s.

... ed è da tenere a mente le partite segnate da un asterisco. Hanno il diritto, per la loro eccellenza, di fregiarsi del titolo di « **ROCCA DI...** » e concorreranno alla selezione per il *prestigioso* riconoscimento del **VINO DEL TRIBUNO** che verrà dichiarato a Cesenatico il 24 giugno.

**Cassio Pondi**

Dal «Corriere della Sera»

## LE QUOTAZIONI

I maggiori intenditori italiani dicono che Sangiovese è sinonimo di Romagna. Ciò è stato vero per centinaia di anni ma potrebbe non esserlo più, dal momento che il ministro Natali sta per fare approvare, come vini ad origine controllata, altri Sangiovesi.

Eminentissimi consessi hanno dichiarato che i vini con nome di vitigno devono avere la stessa assoluta tutela che hanno i vini con nome geografico: ma ciò non sembra essere nelle intenzioni del Ministro dell'Agricoltura, che, ponendo le basi per il riconoscimento di decine di Sangiovesi, Moscatti, Verdicchi, Soavi, Lambruschi prodotti in ogni parte d'Italia, porterà all'inevitabile svilimento questi nobili vini, arrecando danno gravissimo alle zone che hanno avuto il merito di qualificarli.

Il «Corriere della Sera» si è interessato più di una volta a quanto si sta facendo in Italia per la tutela e valorizzazione dei vini di qualità che sono una componente essenziale della depressa economia collinare italiana.

Poiché la notizia di altri riconoscimenti di vini con nome di vitigno è stata data alla stampa specializzata, certamente il «Corriere della Sera» sarebbe idonea palestra per consentire al Ministro dell'Agricoltura di smentire decisamente una notizia che ha destato viva apprensione.

**Evaristo Zambelli**

Ci risulta che questa lettera venne spedita quando la stampa specializzata aveva dato per **IMMINENTE** la firma dei decreti di riconoscimento di Sangiovesi e Trebbiani **NON** prodotti in Romagna.

La «sollevazione» romagnola ha fatto smentire tale notizia.

Adesso, in Parlamento, è da vincere definitivamente la battaglia.

a. d.

## SALUTO AGLI ELETTI

La Romagna è rappresentata in Parlamento dagli Onorevoli:

|                       |                  |                  |                   |                  |
|-----------------------|------------------|------------------|-------------------|------------------|
| Acreman (PCI)         | Bignardi (PLI)   | Cuminetti (DC)   | Giadresco (PCI)   | Salizzoni (DC)   |
| Aldrovandi (PCI)      | Boldrini (PCI)   | De Martino (PSI) | Iotti (PCI)       | Servadei (PSI)   |
| Amadei (PSDI)         | Bottarelli (PCI) | Elkan (DC)       | Lindner (DC)      | Sgarbi (PCI)     |
| Arfe (PSI)            | Buzzi (DC)       | Farabegoli (DC)  | Lodi (DC)         | Talassi (PCI)    |
| Artioli (PSIUP)       | Bortolani (DC)   | Felicetti (PSI)  | Martelli D. (PCI) | Tassi (MSI)      |
| Ascari Raccagni (PRI) | Buzzoni (PCI)    | Ferrioli (PLI)   | Martelli G. (DC)  | Tesini (DC)      |
| Assirelli (DC)        | Carri (PCI)      | Ferrari (PSI)    | Micheli (DC)      | Triva (PCI)      |
| Baldassi (PCI)        | Cerri (PCI)      | Fibbi (PCI)      | Morini (DC)       | Venturoli (PCI)  |
| Bersani (DC)          | Cerullo (MSI)    | Finelli (PCI)    | Peggio (PCI)      | Vespignani (PCI) |
| Biasini (PRI)         | Cristofori (DC)  | Flamigni (PCI)   | Prete (PSDI)      | Zaccagnini (DC)  |

La Romagna è sicura che questi «nostri» rappresentanti si distingueranno per portare vittoriosamente a compimento la lotta per la difesa del **NOME DEI VINI** non soltanto romagnoli, ma italiani ed europei.

Un documento

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

IL PRESIDENTE

On. Ministro dell'Agricoltura - Roma

*Sulla base di questi elementi, quindi, mi sembrerebbe più opportuno evitare l'emanazione di qualsiasi decreto in merito, in considerazione anche dell'eventualità che tutti i deputati romagnoli, come già fecero nel corso della precedente legislatura, possano presentare, nel nuovo Parlamento, un altro progetto di legge in questo senso.*

*Credo, inoltre, Lei pure convenga che, trattandosi di un problema molto rilevante per l'Emilia-Romagna, sarebbe opportuno effettuare su questo tema un incontro con questa Giunta regionale.*

Sì, questo è veramente un « documento ».

**Guido Fanti**

**ultimissime** Nella «Mercuriale Azzurra» allegata a questo numero sono riportati anche i riconoscimenti dei «Vini del Tribunale 1971».

## I PREZZI

Si ha notizia che il Collegio dei Proviviri dell'Ente Tutela Vini Romagnoli ha comminato una ammenda di L. 200.000 ad una cantina associata per violazione della deliberazione del Consiglio dell'Ente circa i prezzi di vendita di bottiglie con il marchio dell'Ente.



# DALL' ENTE VINI

# MARCHI

dal 1° ottobre 1971 al 20 giugno 1972

Sempre sostenuto il ritmo delle assegnazioni dei marchi che registra un ingente aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

1. Pantani - Mercato Saraceno
2. Emiliani - S. Agata
3. CO.RO.VIN - Castelbolognese
4. Tenuta Amalia - Villa Verucchio
5. P.E.M.P.A. - Imola
6. Sociale - Rimini
7. Sociale - Ronco
8. Cesari - Bologna
9. Sociale - Forlì
10. Pasolini dall'Onda - Imola
11. Fattoria Paradiso - Bertinoro
12. Ten. Monsignore - S. Giov. Mar.
13. Celli - Bertinoro
14. Vallunga - Marzeno
15. Spalletti - Savignano
16. Drudi - Diegaro
17. Sociale - Faenza
18. Sociale - Morciano
19. Magnani - Bertinoro
20. Zanzi - Faenza
21. S.I.A.M.A. - Massalombarda
22. Bernardi - Villa Verucchio
23. Sociale - Sasso Morelli
24. Bartolini - Mercato Saraceno
25. Liverani - S. Leonardo
26. Vinicola Romagnola - Milano
27. Missiroli Masotti - Bertinoro
28. Calbucci - Mercato Saraceno
29. Sociale - Castelguelfo
30. Brocchi Graziani - Saverna

**Il Consiglio del 14-6-1972 ha**

## **Biasimato il ritardo nella approvazione del Trebbiano di Romagna Importanti decisioni sulla multiforme attività del sodalizio.**

**GESTIONE DELLA DOMUS POPILIA e «CA' DE PASADOR» DI CESENATICO:** il Consiglio ha approvato la convenzione con l'Azienda di Soggiorno di Cesenatico esprimendo la viva soddisfazione per intese di grande importanza per la promozione turistica in generale, così validamente attuata con la dotazione cesenatense, esprimendo l'augurio che altrettanto possa essere concretizzato anche con altre aziende turistiche della nostra riviera.

**DELEGA SPESE SINO A L. 1.000.000:** la Presidenza e la Direzione sono state autorizzate, per assicurare speditezza all'azione dell'Ente, di impegnare e liquidare spese sino all'importo di L. 1.000.000.

**CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA:** approvata la convenzione per la formazione di un « Gruppo di Studio e di Ricerca sui problemi giuridici ed amministrativi relativi alla tutela dei vini a d.o.c. » presso la detta Università, Scuola di Perfezionamento in Scienze Amministrative, a riconoscimento di una collaborazione che ha già illustri e preziosi precedenti e della importanza di problemi che ogni giorno di più interessano la produzione pregiata di Romagna.

**COLLEGIO DEI PROBIVIRI:** il Consiglio ha preso atto del verbale del Collegio in data 5 giugno 1972 con il quale sono state esaminate due pratiche di violazioni allo statuto. Il Collegio dei Proviviri ha comminato una ammenda di L. 200.000 ad una cantina per inosservanza alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione circa i prezzi di vendita di vino col marchio e L. 5.000 ad altra cantina per alcune bottiglie rinvenute in commercio senza il marchio dell'Ente.

**AMMISSIONI:** fissata la quota di ammissione in L. 300.000 per una cantina di Medicina e L. 1.000.000 per altra cantina di Santarcangelo di Romagna.

**RICONOSCIMENTO TREBBIANO DI ROMAGNA:** il Consiglio ha espresso la propria insoddisfazione per la lentezza con la quale si procede per il riconoscimento di detto vino da parte degli organi a ciò addetti.

**CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI:** lamentata la scarsa partecipazione finanziaria di enti interessati alla affermazione dei nostri vini mentre attivissima risulta l'azione di organismi consimili in altre zone.

**PARTECIPAZIONE ALLA EXPO '72:** l'Ente parteciperà anche quest'anno alla importante rassegna specializzata proseguendo nel suo programma di presenza nelle fiere che si è dimostrato importante per la migliore affermazione della produzione romagnola di qualità.

**FILM SUL PASSATORE:** che sarà girato in Romagna nella corrente estate ed al quale l'Ente e la Società del Passatore daranno la possibile collaborazione per i positivi risultati propagandistici che ne potranno essere conseguiti.

## **IL CORRIERE DELLO ZAR**

**...ovvero gli impossibili costi delle spedizioni a mezzo corriere.**

Ed ancora una volta i fatti mi danno ragione e questa mia presunzione nasce dall'aver suggerito tante volte che, se non create dei depositi dei vini romagnoli, depositi che possono essere costituiti da diversi produttori, specie a Milano, si verificheranno sempre dei casi come quello riportato sul tuo giornale ed intestato « Il Corriere dello Zar ».

Diverse volte anch'io, in minor misura però, ho lamentato il prezzo del trasporto che, tenuto conto del buon prezzo dei vostri vini, viene ad incidere in modo rilevante sul costo totale.

Milano.

Riccardo d'Atri

*Leggendo il « Corriere dello Zar » a pag. 5 della « Mercuriale » di questo mese, debbo fare un confronto.*

*Per spedire sei bottiglie di vino di Romagna da Forlì a Trento ci sono volute L. 4.050.*

*Per spedire sei identiche bottiglie a mio fratello che si trova in Indonesia, il 1° marzo u.s. ho speso L. 3.685.*

*Dopo il confronto, non posso nascondere la mia sorpresa. C'è qualcosa che non va?*

*Evidentemente è proprio vero che i trasporti via mare costano di meno...*

Forlì.

Pietro Focacci

REGALATEVI GLI SCUDI DI ROMAGNA



REGALATEVI GLI SCUDI DI ROMAGNA

L'ENTE TUTELA VINI ROMAGNOLI ha inviato il suo saluto a tutti i Parlamentari eletti il 7 maggio 1972 che verranno immediatamente interessati per la ripresentazione del progetto di legge per la difesa dei vini con nome di vitigno. Da notizie pervenute nei giorni scorsi da sede autorevole risulta che — contrariamente a quanto pubblicato dal « Corriere Vinicolo » — non sarebbero stati firmati i decreti di riconoscimento d.o.c. di altri Sangiovesi e Trebbiani non prodotti in Romagna ma che anzi verrebbe attesa la pronuncia del Parlamento in merito.

Ciò è indubbio merito della Camera di Commercio di Forlì e di tutti gli Enti della Romagna che l'Ente ha interessato nel modo più tempestivo e produttivo.

*I vini di Romagna di sicuro successo  
vestono etichette di classe firmate:*

**LITOGRAFIE ARTISTICHE FAENTINE**

progettazione, realizzazione e stampa di  
etichette, pieghevoli e pubblicità in genere

FAENZA

VIA XX SETTEMBRE, 15

TEL. (0546) 21400

Parlano tutti, a sproposito, di

# GUERRA DEL SANGIOVESE

mentre il santo caro ai romagnoli potrebbe diventare motivo di ulteriore unione con gli amici pesaresi.

Alla Cattolica vi è stato un incontro fra romagnoli e pesaresi di cui ha detto ampiamente «Il Resto del Carlino» con un pezzo in pagina nazionale.

**Il succo del discorso?**

Che una intesa è possibile, che è auspicabilissima anzi perché i romagnoli non potranno mai accettare una «prevaricazione» che sarebbe esiziale per il loro avvenire e calpestante ogni loro più sacrosanto diritto, se il termine «diritto» sta ancora a significare qualcosa.

I tagli in un «Sangiovese» d.o.c. sono una bestemmia che solo i sacerdotoni in contatto diretto con le divinità bacchiche possono permettersi. Idem per le commistioni nei vigneti, nelle rese e via dicendo.

Si può andare incontro a situazioni particolari?

La questione è stata prospettata, dovrebbe essere — anzi — la base del discorso.

b. s.

## UNA ROMAGNA PESARESE?

A proposito dell'argomento «Sangiovese dei Colli Pesaresi» non è possibile estendere a detti «colli» la denominazione di origine ecc. per il detto Sangiovese dato che in sostanza tale vino viene prodotto sì in provincia di Pesaro ma in terra e colline romagnole?

Infatti l'alto Marecchia e Conca fino allo spartiacque del Carpegna è regione romagnola idro-orograficamente e etnicamente, storicamente linguisticamente e tradizionalmente parlando.

Probabilmente gli esperti potranno anche constatare che il Sangiovese di quei colli è del tutto simile a quello già ufficialmente romagnolo. Si tratta in sostanza di allargare la zona d.o.c. a tutta la Romagna (e perché mai se anche in comune di Marradi o di Palazzo di Romagna si producesse Sangiovese non lo si dovrebbe chiamare di Romagna anche se quei Comuni si trovano erroneamente in provincia di Firenze?).

Dato che l'Ente Vini in sostanza sta anche rinvigorendo il folklore e la coscienza della regione romagnola, perché non approfittare di ciò per fare qualcosa di più per riunificare la Romagna come regione anche tramite il Sangiovese?

Gian Paolo Berdondini

## “I SANGIOVESI,”

Silvio Mantellini — decano del Consiglio Comunale di Faenza — strenuo assertore della battaglia pro Passatore, ha segnalato uno scritto apparso ne «Il Resto del Carlino» a firma di Giovanni Vicentini.

Eccone la parte centrale:

Il mio parere è questo. La Romagna dovrebbe quanto meno beneficiare di una distinzione più qualificante e del diritto a fregiarsi della specificazione aggiuntiva di «classico», per il suo San-

giovese, se è vero, come è vero, che essa è la zona di origine più antica dove il vino ottenuto dal vitigno sangiovese si è sempre chiamato così. Sono quindi per la coesistenza, nell'ipotesi che il Comitato Nazionale di Tutela riconosca l'origine «controllata» per altri vini legittimamente denominati Sangiovese.

Ho usato l'articolo al plurale nel titolo non per sottolineare la presenza di più Sangiovese in Italia.

Ci riserviamo un commento.

## «Normativa e disciplina»

Illustre e caro Presidente Zambelli, ricevo la Sua cortese dell'11 aprile u.s. e La ringrazio vivamente per le gentili espressioni rivolte alla Scuola di Perfezionamento in Scienze Amministrative da me diretta. Il prof. Mario Angelici mi aveva già riferito del brillante risultato del recente convegno di studi svoltosi a Rimini di concerto con la Camera di Commercio di Forlì.

L'antico Ateneo bolognese ha già offerto la sua appassionata collaborazione per quanto relativo allo studio dei problemi tecnici della vitivinicoltura romagnola; Le confermo la piena disponibilità di questa Scuola per lo studio del problema, del quale nei nostri recenti convegni abbiamo già fatto qualche verifica, relativa alla normativa ed alla disciplina amministrativa dei vini di cui codesto Ente giustamente si interessa a fondo.

Pertanto, nell'ambito del Centro studi amministrativi, predisporrò un gruppo di studio per quanto sopra; al gruppo di studio ho preposto il prof. Mario Angelici, studioso della particolare problematica.

Il gruppo di studio potrà assumere la seguente denominazione «Gruppo di studio e di ricerca sui problemi giuridici ed amministrativi relativi alla tutela dei vini a denominazione di origine controllata».

Sono sicuro che da tale ulteriore collaborazione fra l'Ente Tutela Vini Romagnoli, da Lei con tanta passione ed assoluta competenza presieduto, e la

Scuola che ho l'onore di dirigere, non potranno che sortire benefici risultati per la problematica che giustamente tanto interessa i produttori, i commercianti e gli agricoltori in genere della Romagna; ma il problema è da vedersi a livello nazionale e quindi la benemerita dell'Ente Tutela Vini Romagnoli è ancora maggiore.

Renato Alessi

Ringraziamo il Presidente Zambelli di averci comunicato una lettera tanto importante.

## La "santità"

...mi sono reso conto della santità della tua battaglia sui prezzi dei nostri vini pranzando al ristorante della stazione di Milano. Alla mia richiesta di una bottiglia di Sangiovese il maitre ha storto il naso e «oborto collo» me ne ha servita una di una nota cantina. Vista la sua riluttanza a servire il nostro vino l'ho pregato di berne un bicchiere con me per dimostrargli la sua bontà, e dopo averne saggiato un sorso mi ha rivolto queste testuali parole: «Come! noi vendiamo, in questo ristorante, un vino del genere per sole 600 lire, mentre facciamo pagare 1.200 lire tutti gli altri vini classici?».

Ogni commento mi sembra inutile.

Riccione.

Lello Mantani

# Lambrusco allineato

per la difesa dei vini con nome di vitigno.

Abbiamo avuto la lettera della Camera di Commercio di Forlì, n. 8103, del 25 marzo scorso e, mentre aderiamo alle decisioni prese nel Convegno Internazionale di Rimini, Vi confermiamo che riteniamo più che mai indispensabile la costituzione di un Organismo a carattere nazionale, che raggruppi i Consorzi di tutela dei vini a denominazione di origine.

Sull'argomento ci siamo più volte intrattenuti e ci siamo trovati d'accordo.

Il « Comitato d'intesa fra i Consorzi Volontari per la tutela dei vini d.o.c. e d.o.c.g. », con segreteria a Siena, ad oltre tre anni dalla sua costituzione, non ha purtroppo potuto fare un solo passo avanti per la costituzione di una

Federazione (o Confederazione) dei Consorzi tutela vini; col risultato che non è stato possibile affrontare uno solo dei tanti problemi che interessano il concreto funzionamento dei nostri Consorzi.

Il « Comitato d'intesa » di Siena aveva preannunciato una riunione da tenersi a Faenza, ma sino ad ora non se ne è fatto niente.

Se sarà possibile riprendere l'argomento e ritrovarci per trovare una soluzione al problema della costituzione di un Organismo di collegamento e rappresentativo dei nostri Consorzi, saremo lieti di dare il nostro modesto contributo.

**Il Presidente**

del Consorzio Tutela del Lambrusco - Modena

## “LA” DOMANDA

Da opuscoli, depliants, ampissime inserzioni sui giornali e rotocalchi, si rileva che la campagna promozionale dei vini delle Marche viene condotta dall'ENTE DI SVILUPPO di quella Regione. Almeno così si legge sulla didascalia in calce al detto materiale.

Da un atto della Amministrazione Provinciale di Bologna risulta che è stato assegnato un contributo di oltre 30 milioni ad un Consorzio Difesa Vini di quella provincia — porzione non romagnola — che è appena nella sua fase iniziale. Domando:

- Cosa fa l'Ente di Sviluppo romagnolo per la promozione dei vini di Romagna?
- Quanto ha dato la Provincia di Bologna per i Consorzi Difesa Vini che si interessano della parte romagnola di quella provincia?

**Aristide Cicognani**

I buoni esempi toscani

# IL FIDOCLASS

Avremo una « nostra » cassa di risparmio che segua l'esempio di quella fiorentina?

Cara « Mercuriale »,

ogni tanto, come per caso, butti là un'idea. Quella del « fidoclass » della Cassa di Risparmio di Firenze (copiare il meglio non è vergogna, è meritorio anzi... è il peggio che deve indurre alla vergogna!) e del Consorzio del Chianti Gallo è ottima.

Di cosa si tratta? Di aiutare le cantine che praticano l'invecchiamento a sostenere le spese di questo immagazzinamento per alcuni anni.

Sapendo che un prodotto invecchiato — così la pensano tutti al mondo all'infuori dei romagnoli! — (che però stanno rapidamente ravvedendosi - n. d.r.) vale molto di più di un prodotto d'annata.

Io mi permetto ricordarti che l'Ente Vini aveva già individuato il problema

e tu stessa quando lanciasti l'idea della « torre vinaria ». Vi fu un incontro nell'autunno scorso alla CA' DE BE' alla presenza di qualificati rappresentanti del mondo bancario romagnolo.

Che decisioni furono prese?

Ci sarà, comunque, una Cassa di Risparmio in Romagna ne abbiamo tante, tutte sensibili e pronte ad aiutare i produttori vinicoli, la nostra ricchezza — che voglia dare il « fido al vino di classe » che onorerà nel mondo la Romagna?

**Pietro Branzanti**

Le Casse di Risparmio hanno avuto una loro origine « agricola ». Ce l'hanno ancora, a pensarci bene. L'esempio toscano e cosa esso significa per i produttori non mancherà certamente di trovare sensibili i nostri maggiori istituti di credito.

È nata la Società

# de BGONZ

romagnolissima come i bigonci pieni delle nostre uve.

*Mi avevano detto: « diffida dei sommeliers, sono degli snob, hanno in mente solo i chateaux, i grands crux e ragionano soltanto in francese. Non vedi, hanno il nome d'oltralpe ».*

*Perché, come si dovrebbero chiamare?*

*« Magistri, maestri del vino. Immen- samente più nostro e più bello ».*

*Ho dato ragione per il secondo, per il primo assolutamente no.*

*Perché? Perché quando si ha la fantasia, e l'intelligenza, di formare sodalizi come quello della famiglia del bigoncio, che siede presso la FRASCA di Castrocaro, ci si dichiara amici del vino, si intraprende una nobile battaglia per INSEGNARE cosa è il vino, il nostro e quello degli altri, I NOSTRI COMPARATI AGLI ALTRI, si opera per far intendere l'immensa cultura che c'è e dovrà esserci alle spalle e nell'avvenire del vino e di chi lo gusta, lì ci troviamo a fronte di gente alla quale bisogna levarsi tanto di cappello.*

*Franco Bolognesi, nel suo locale di Castrocaro, una vera casa prima che un raffinato luogo di creazione di ottimi piatti, ospita questa nuova società.*

*Una bomba per la Romagna.*

*In tempi di stupide bombe di stupidi bombardieri, una provvidenziale bomba: quella dell'intelligenza applicata alla cucina ed al vino.*

*Bisognerà riparlare di questa « Società de Bgonz ».*

a. d.

Alla bolognese

## OSTERIA DELLE DAME

Vi è stata una telefonata del dott. Leopoldo Canetoli: « Si può fare, sull'esempio di quanto avete già fatto a Rimini, a Imola, a Brisighella, una seduta pubblica del vostro Comitato Tecnico? ».

Risposta: « Certo. Ben lieti. Fissiamo giorno e ora ».

Leopoldo Canetoli è membro della Soc. del Passatore e questo spiega molto. Ma difficilmente spiegabile, alla prima impressione, trovarsi a fronte di un centinaio di giovani che assistono interessatissimi, partecipano con il più vivo impegno ai lavori del Comitato Tecnico dell'Ente Tutela Vini Romagnoli. Non è stata una « lezione », è stato un « dialogo », una vera presa di contatto « corale », degna della massima attenzione.

I giovani avevano abbandonato il vino. I giovani stanno tornando al vino nel modo più sentito, intelligente, umano. Ho intravisto, per un momento, l'Osteria delle Dame come una piccola ambasceria romagnola nell'amica Bologna. Una piccola « casa della Romagna », insomma.

Perché il « momento » non potrebbe attuarsi?

**Cassio Pondi**



Inaugurando la Domus Popilia - Cà de Pasador di CESENATICO il Tribunale di Romagna ha dichiarato il

# VINO DEL TRIBUNO 1971

I Tribuni — a nome di tutta la Romagna — hanno ringraziato il Comune e l'Azienda di Soggiorno di CESENATICO per l'importante dotazione turistico-vinicola assegnando il riconoscimento del « Vino del Tribuno » — vendemmia 1971 — a produzioni di altissimo tono che onoreranno la nostra Terra.

Il riconoscimento di « VINO DEL TRIBUNO 1971 » è stato assegnato:

**Azienda Agricola COSTA ARCHI della Serra di Castelbolognese**

**Azienda Agricola FABRI GUARINI di Bertinoro**

**Azienda Agricola F.Ili VALLUNGA di Marzeno**

**Cantina Sociale di FORLÌ**

**Cantina F.Ili PANTANI di Mercato Saraceno**

**Azienda Agricola MARABINI di Biancanigo di Castelbolognese**

**Cantina Sociale di SASSO MORELLI di Imola**

**Cantina EMILIANI Sant'Agata sul Santerno**

*Non c'è premio più importante per le cantine di Romagna del riconoscimento dato dal Tribunale dei Vini.*

*Non è un concorso, non viene premiato chi invia i suoi campioni.*

*È una selezione « dal basso » sulle oltre 200 cantine associate all'Ente Tutela Vini Romagnoli.*

*Gli esami iniziano in cantina, con i prelievi dei marescialli dell'Ente, poi i controlli di laboratorio, poi gli esami — anonimi — del Comitato Tecnico dell'Ente, poi un altro riscontro — anonimo — sempre dello stesso Comitato.*

*Poi la scelta di tre campioni — anonimi — per ogni categoria da sottoporre alla « pre-selezione » dei Tribuni.*

*Poi il giudizio — anonimo — per la indicazione del migliore (Bertinoro, 19/6).*

*Poi la votazione di ratifica del Corpo Tribunizio (Cesenatico, 25/6).*

*« Placet » - « Non placet », era scritto sulla scheda — anonima — di ogni campione.*

*Infine l'apertura dei suggelli della busta che conteneva l'indicazione delle cantine esaminate.*

*E, alla presenza di tutti, la proclamazione.*

*E la targa in ceramica di Faenza alla « CA' DE BE' » — il sacro tempio vinicolo della Romagna — che eternerà il nome di chi onora questa Terra traendone un sangue di letizia che allieterà il cuore degli uomini.*

a. d.

Le cantine entrate in selezione per ogni vino sono state:

## ALBANA DI ROMAGNA - tipo secco

### PRODUTTORI-VINIFICATORI

- 1) Az. Agr. COSTA-ARCHI - Serra di Castelbolognese Vasca n. 2 - hl 200
- 2) Az. Agr. BRANCHINI MARIO - Toscanella Vasche n. 5-7 - totale hl 75
- 3) Az. Agr. F.Ili VALLUNGA - Marzeno di Faenza Vasche n. 20-22-62-64 - totale hl 150

## ALBANA DI ROMAGNA - tipo amabile

### PRODUTTORI-VINIFICATORI

- 1) Az. Agr. FABRI GUARINI - Bertinoro Vasche n. 4-107 - totale hl 150
- 2) Fattoria PARADISO di PEZZI MARIO - Bertinoro Vasca n. 40 - hl 100
- 3) Az. Agr. CARRADORA di VANNINI EUGENIO - Imola Vasche n. 14-19 - totale hl 50

Sulla corte della Domus Popilia - Cà de Pasador Max David, I tribuno, ha consegnato le targhe di benemeriti per l'affermazione dei vini di Romagna al Comune ed alla Azienda Soggiorno di Cesenatico.

Ha offerto uno scudo d'argento del Tribunale al Sindaco, al Presidente, Paglierani, al Direttore, Grassi.

A gente, cioè, che ha capito che solo nella più stretta collaborazione fra le diverse componenti turistiche si fa l'avvenire turistico romagnolo.

A dei benemeriti, cioè.

## SANGIOVESE DI ROMAGNA

### PRODUTTORI-VINIFICATORI

- 1) Az. Agr. F.Ili VALLUNGA - Marzeno di Faenza Botti n. 41-43-44 - totale hl 175
- 2) Az. Agr. PASOLINI DALL'ONDA - Imola Botti n. 35-36-37-38 - totale hl 342
- 3) Az. Agr. GUARINI FABRI - Bertinoro Vasca n. 5 - hl 84

Il Tribunale ha consegnato le targhe ceramiche di merito a:

**Harold Riciputi:** per le sue innumeri, appassionate, intelligenti iniziative per l'affianco alla riscossa dei nostri vini. Harold ha detto, ricevendo il premio: «Vorrei fosse qui mio Padre. L'accetto come omaggio alla Sua memoria».

**Tonio Cantagalli:** è il segretario della Società del Passatore, di uno straordinario Sodalizio dalla vitalità prorompente. Che, in letizia, affianca l'azione del Tribunale e dell'Ente Tutela.

Ha detto Lionello Casali: «Cantagalli vive di pane e passatore».

## SANGIOVESE DI ROMAGNA

### CANTINE SOCIALI

- 1) **Sociale - FORLI'**  
Vasca n. 267 - hl 1.192
- 2) Cantina Soc. Coop. - FAENZA  
Vasca n. 4 - hl 202
- 3) Cantina Soc. Coop. - SASSO MORELLI  
Vasche n. 25-26 - totale hl 280

## SANGIOVESE DI ROMAGNA

### COMMERCianti

- 1) **Ditta F.lli PANTANI - Mercato Saraceno**  
Vasche n. 2-18 - totale hl 430
- 2) Ditta **CELLI ENRICO** - Bertinoro  
Vasca n. 10 - hl 292
- 3) Ditta **BARTOLINI GINO** - Mercato Saraceno  
Vasche n. 1-4-5 - totale hl 256

Il Comitato Tecnico dell'Ente Vini.

Ha fatto un lavoro meraviglioso per il «Vino del Tribunale 1971».

E non solo per quello.

Si riunisce due volte alla settimana.

Osservate in questo foglio la quantità di approvazioni che ha concesso.

... e pensate anche alle «non» approvazioni, tante purtroppo ancora.

Ma la sua azione ha portato ad un aumento di livello qualitativo sorprendente, sbalorditivo.

Il Comitato Tecnico merita il plauso più alto.

## TREBBIANO DI ROMAGNA

### PRODUTTORI-VINIFICATORI

- 1) **Az. Agr. MARABINI Dr. GIUSEPPE - Biancanigo**  
Vasche n. 18-20 - totale hl 98
- 2) Az. Agr. F.lli VALLUNGA - Marzeno di Faenza  
Vasca n. 1 - hl 200
- 3) Az. Agr. **BROCCHI GRAZIANI** - Savarna  
Vasca n. 8 - hl 350

## TREBBIANO DI ROMAGNA

### CANTINE SOCIALI

- 1) **Cantina Soc. Coop. - SASSO MORELLI**  
Vasca n. 78 - hl 1.000
- 2) Cantina Soc. Coop. - FORLI'  
Vasca n. 327 - hl 305

## TREBBIANO DI ROMAGNA

### COMMERCianti

- 1) **Ditta EMILIANI LUIGI - Sant'Agata sul Santerno**  
Vasche n. 35-36 - totale hl 200

# Prima Asta Interregionale dei Vini Tipici Romagnoli

«a medio e grande invecchiamento».  
Porto Tolle (Rovigo), 10 giugno 1972

In base al regolamento d'asta, depositato presso la Questura di Rovigo, assolto preventivamente ogni obbligo di legge, il 10 giugno 1972 presso il Ristorante «Brodon» di Ca' Dolfin (Rovigo), alle ore 23, presenti le autorità provinciali e comunali dell'Ente Turismo, rappresentanti dell'Ente Tutela Vini Romagnoli e del Tribunale dei Vini di Romagna, si è svolta l'asta di vini tipici «a medio e grande invecchiamento» quasi esclusivamente riservata a vini tipici di Romagna.

Le quotazioni finali ottenute da gruppi di bottiglie o da singole bottiglie, sono le seguenti:

| azienda produttrice     | denominazione vino           | annata | aggiudicazione lire |
|-------------------------|------------------------------|--------|---------------------|
| Filippi - Calise        | Albana semisecco             | 1947   | 25.000              |
| Filippi - Calise        | Albana semisecco             | 1956   | 20.000              |
| Pezzi - Bertinoro       | Sangiovese                   | 1957   | 20.000              |
| Filippi - Calise        | Sangiovese                   | 1957   | 15.000              |
| Pezzi - Bertinoro       | Albana d.s.                  | 1961   | 10.000              |
| Cantina Sociale - Forli | Sangiovese (2 bott.)         | 1964   | 20.000              |
| Cantina Sociale - Forli | Sangiovese (4 bott.)         | 1964   | 24.000              |
| Frescobaldi - Firenze   | Nipozzano                    | 1950   | 8.000               |
| Kuppelwieser - Bolzano  | Cabernet                     | 1954   | 7.000               |
| Paronzini - Ghemme      | Ghemme                       | 1957   | 7.000               |
| Foschi - Calise         | Sangiovese Tribuno (3 bott.) | 1970   | 16.000              |
| Emiliani - S. Agata     | Santerno                     | 1961   | 4.000               |
| Monari - Bologna        | Albana d.s. (2 bott.)        | 1961   | 15.000              |

**Totale 191.000**

Nel complesso le quotazioni raggiunte devono ritenersi eque per le annate di produzione dei vini presentati.

Le ultime tre bottiglie di Sangiovese del Tribuno 1970 della Cantina Foschi di Calise (Cesena), non potranno entrare nell'Enoteca regionale emiliano-romagnola perché aggiudicate al sig. geom. Amadesi di Rovigo.

Buona parte delle bottiglie aggiudicate verranno invece donate alla CA' DE BE' di Bertinoro dal sig. Avoni di Modena, perché siano conservate in eterno.

Mario Berdondini

## Addio, vecchia Faenza!

di Piero Zama - 3ª edizione

Non ci sarebbe ragione di parlarne su questo foglio se non ci fossero interessanti particolarità che distinguono questo volume.

1° - Perché è un libro romagnolo, nonostante il riferimento faentino. È romagnolo perché Faenza è un quartiere della metropoli che si chiama «Romagna».

2° - Perché — in questa edizione — viene registrato un fatto che non poteva essere indicato nelle precedenti, per ovvie ragioni temporali. L'autore, infatti, dal 1967, è Tribuno. E a questo suo nuovo «stato» egli dedica un intero capitolo. È il primo riferimento «letterario» che viene fatto a questo riguardo. La storia si fa facendo.

Di questo libro parleremo ancora.

Adesso ci premeva farne urgente segnalazione a tutti i romagnoli perché lo leggano con lo stesso interesse dei faentini, abitanti in un quartiere della città che si chiama Romagna.

A. ad Pidsöl

**Addio, vecchia Faenza!**

pagg. 176 e XCIV tavole fuori testo - L. 3.000  
Editrice Lega - Faenza



**IL D.O.C.**  
(Denominazione di Origine Controllata)

# TANTO BUON VINO

Le ultime approvazioni del Comitato Tecnico dell'Ente Tutela Vini Romagnoli sono così ingenti che si è resa necessaria questa « edizione speciale » per rendere note — come solo la Romagna fa perché solo la Romagna dà pubblico conto dei suoi controlli — le quantità approvate per le migliori nostre cantine.

*La vendemmia 1971 è stata certamente di tono particolare.*

*E che sia così lo dimostrano le partite che le nostre cantine hanno presso di loro e curano con ogni attenzione.*

*Nei dieci anni di vita dell'Ente non era mai avvenuto che il ritmo delle approvazioni fosse così sostenuto.*

*È un segno meraviglioso... finalmente « si muove ».*

*Ma non è merito solo dell'annata propizia.*

*È tutto un insieme che « sta scattando »: « tira » di più il mercato (i marchi consegnati agli associati sono infatti in netta espansione) ma si affinano — ed è questa la nota più rimarchevole — le tecniche di vinificazione.*

*Verrà pubblicata, a questo riguardo, una nota tecnica specifica.*

*Se la Romagna, se le cantine di Romagna dell'Ente Vini — le migliori —, se gli Enti — Camere di Commercio, Ente di Sviluppo, Amministrazioni Provinciali — facessero quello sforzo pubblicitario da tanto tempo invocato il volano dei vini romagnoli a d.o. sarebbe già avviato in un moto non più fermabile.*

*... ma, purtroppo, ci sono troppi se...*

## ALBANA DI ROMAGNA tipo secco

|                                      |    |     |
|--------------------------------------|----|-----|
| Varoli - Rivalta . . . . .           | hl | 25  |
| Sociale - Cesena . . . . .           | »  | 141 |
| Pasolini dall'Onda - Imola . . . . . | »  | 380 |
| Foresti - Varignana . . . . .        | »  | 10  |
| Sociale - Castelguelfo . . . . .     | »  | 300 |
| S.I.A.M.A. - Massolomb. . . . .      | »  | 45  |
| Melandri - Tebano . . . . .          | »  | 30  |
| Ferrucci - C.bolognese . . . . .     | »  | 128 |
| Gaddoni - C.bolognese . . . . .      | »  | 5   |
| Cotti - Imola . . . . .              | »  | 129 |
| Vannini - Imola . . . . .            | »  | 22  |
| Morara - Imola . . . . .             | »  | 62  |
| Marabini - Biancanigo . . . . .      | »  | 307 |
| Comune di Faenza . . . . .           | »  | 120 |
| di cui hl 60 del 1970                |    |     |
| Celli - Bertinoro . . . . .          | hl | 256 |
| Sociale - Forlì . . . . .            | »  | 50  |
| Baldassarri - Faenza . . . . .       | »  | 50  |
| Lolli - Ozzano . . . . .             | »  | 190 |
| Vallunga - Marzeno . . . . .         | »  | 150 |
| di cui » 100*                        |    |     |
| Costa Archi - Faenza . . . . .       | »  | 200 |

|                                   |    |      |
|-----------------------------------|----|------|
| Sociale - Brisighella . . . . .   | hl | 185  |
| Emiliani - S. Agata . . . . .     | »  | 180  |
| Sociale - Sasso Morelli . . . . . | »  | 2180 |
| Coop. Vini Rom. - Ronco . . . . . | »  | 555  |
| di cui » 185*                     |    |      |

## ALBANA DI ROMAGNA tipo amabile

|                                      |    |     |
|--------------------------------------|----|-----|
| Celli - Bertinoro . . . . .          | hl | 165 |
| CO.RO.VIN - C.bolognese . . . . .    | »  | 260 |
| Branchini - Toscanella . . . . .     | »  | 15  |
| Paradiso - Bertinoro . . . . .       | »  | 100 |
| Melandri - Tebano . . . . .          | »  | 27  |
| Ferrucci - C.bolognese . . . . .     | »  | 27  |
| Vannini - Imola . . . . .            | »  | 50  |
| Ruffo Bacci - C. S. Pietro . . . . . | »  | 200 |
| Vai A.Maria - C. S. Pietro . . . . . | »  | 8   |
| Severoli - Toscanella . . . . .      | »  | 10  |
| Morara - Imola . . . . .             | »  | 61  |
| Guarani - Bertinoro . . . . .        | »  | 150 |
| Mongardi - Sasso Morelli . . . . .   | »  | 20  |
| Geminiani - Marzeno . . . . .        | »  | 60  |
| Acquaderni - Dozza . . . . .         | »  | 3*  |
| Emiliani - S. Agata . . . . .        | »  | 22  |
| Zammarchi - Bertinoro . . . . .      | »  | 50  |
| Coop. Vini Rom. - Ronco . . . . .    | »  | 145 |

## ALBANA DI ROMAGNA tipo spumante

|                             |    |     |
|-----------------------------|----|-----|
| Celli - Bertinoro . . . . . | hl | 50* |
|-----------------------------|----|-----|

## SANGIOVESE DI ROMAGNA

|                                      |    |      |
|--------------------------------------|----|------|
| Sociale - Cesena . . . . .           | hl | 188  |
| Az. S. Mamante - Cesena . . . . .    | »  | 245  |
| di cui » 45*                         |    |      |
| CO.RO.VIN - C.bolognese . . . . .    | »  | 340  |
| Francesconi - Cesena . . . . .       | »  | 20   |
| Valli - Lugo (1970) . . . . .        | »  | 307  |
| Bernardi - Villa Verucchio . . . . . | »  | 471  |
| Ten. Amalia - V. Ver. . . . .        | »  | 630  |
| Marescotti - Meldola . . . . .       | »  | 19   |
| Emiliani - S. Agata (1970) . . . . . | »  | 100  |
| Geminiani - Marzeno . . . . .        | »  | 100  |
| Bufferli - Dozza . . . . .           | »  | 20   |
| Celli - Bertinoro . . . . .          | »  | 474  |
| Pasolini dall'Onda - Imola . . . . . | »  | 415  |
| Sociale - Predappio . . . . .        | »  | 99   |
| Rossi - Cusercoli . . . . .          | »  | 44   |
| Monsignore - S. G. Marig. . . . .    | »  | 435  |
| Foschi - Cesena . . . . .            | »  | 79   |
| S.I.A.M.A. - Massalomb. . . . .      | »  | 51   |
| Calbucci - Merc. Sarac. . . . .      | »  | 208  |
| Paradiso - Bertinoro . . . . .       | »  | 100  |
| Sociale - Rimini . . . . .           | »  | 1527 |

# QUANTO NEL '71

## Intendiamoci bene...

...quando diciamo *tanto buon vino* prendiamo questa espressione per quello che vale, cioè con molto razicino.

Se consideriamo che la produzione d.o.c. di Sangiovese ed Albana potrebbe potenzialmente essere di oltre 600.000 hl, si vede che le approvazioni del Comitato Tecnico dell'Ente sono oculate e limitate.

Per l'Ente — ricordiamolo — non basta che un vino sia prodotto da un vignetto iscritto all'*Albo*.

Ci sono i controlli successivi — che i NON associati all'Ente NON fanno — che falchiano fortemente questa quantità.

Cosa è stato approvato sino ad ora della vendemmia 1971?

Esattamente queste quantità:

|  |    |        |
|--|----|--------|
| Albana di Romagna<br>tipo secco . . . . .    | hl | 8.059  |
| Albana di Romagna<br>tipo amabile . . . . .  | hl | 2.637  |
| Albana di Romagna<br>tipo spumante . . . . . | hl | 50     |
| Sangiovese di Romagna . . . . .              | hl | 19.049 |
| Trebbiano di Romagna . . . . .               | hl | 9.739  |

Non c'è bisogno di dire una parola di più.

IL MARCHIO — come dice Federico Tiozzi — È UN BENE PREZIOSO E NON DEVE ESSERE SVILITO.

Quando si lavora con l'impegno e la serietà dell'Ente — di questo provvido organismo che sta portando alla Romagna un valore morale e materiale di importanza inestimabile — si può essere certi che si è sulla strada giusta per ribadire ogni giorno di più che la Romagna ha nei suoi vini un bene prezioso che tutela gelosamente.

a. d.

|                                    |    |     |
|------------------------------------|----|-----|
| Corbelli - Rimini . . . . .        | hl | 55  |
| Sociale - Morciano . . . . .       | »  | 320 |
| Mongardi - Riolo Terme . . . . .   | »  | 100 |
| Galassi - Gambettola . . . . .     | »  | 70  |
| Morara - Imola . . . . .           | »  | 100 |
| Coop. Vini Rom. - Ronco . . . . .  | »  | 740 |
| di cui 550 del 1970                |    |     |
| Arlotti - Rimini . . . . .         | hl | 90  |
| Zammarchi - Bertinoro . . . . .    | »  | 20  |
| Braschi - Merc. Saraceno . . . . . | »  | 100 |
| Bartolini - Merc. Sarac. . . . .   | »  | 256 |
| Moroni Mazzotti - M. S. . . . .    | »  | 30  |
| Varoli - Rivalta . . . . .         | »  | 8   |
| Ricci - Fiumana . . . . .          | »  | 14  |
| Poletti - Imola . . . . .          | »  | 100 |
| Sociale - Castelguelfo . . . . .   | »  | 50  |
| Zanetti - Predappio . . . . .      | »  | 22  |
| Montini - Santa Sofia . . . . .    | »  | 60  |
| Nardozi - Imola . . . . .          | »  | 40  |
| Spalletti - Savignano . . . . .    | »  | 236 |

\* con merito ossia « ROCCA DI... »

|                                    |    |      |
|------------------------------------|----|------|
| Marini - Rimini . . . . .          | hl | 235  |
| Antoniacci - Cesena . . . . .      | »  | 30   |
| Missiroli Masotti - Bert. . . . .  | »  | 130  |
| Saporetti - Fratta Terme . . . . . | »  | 16   |
| Brocchi Graziani - Savar. . . . .  | »  | 63   |
| Sociale - Forlì . . . . .          | »  | 1192 |
| Comune di Faenza . . . . .         | »  | 50   |
| Sociale - Faenza . . . . .         | »  | 507  |
| Vallunga - Marzeno . . . . .       | »  | 175  |
| Geminiani - Marzeno . . . . .      | »  | 50   |
| Monari - Bologna (1970) . . . . .  | »  | 19   |
| Lolli - Ozzano . . . . .           | »  | 170  |
| Pantani - Mercato Sarac. . . . .   | »  | 775  |
| Tamburini - Santarc. . . . .       | »  | 74   |
| Guarini - Bertinoro . . . . .      | »  | 84   |
| Sociale - Sasso Morelli . . . . .  | »  | 180  |

### TREBBIANO DI ROMAGNA

|                                      |    |     |
|--------------------------------------|----|-----|
| Sociale - Cesena . . . . .           | hl | 417 |
| Bernardi - Villa Verucchio . . . . . | »  | 155 |
| Emiliani - S. Agata (1968) . . . . . | »  | 150 |
| (1969) . . . . .                     | »  | 150 |
| Pasolini dall'Onda - Imola . . . . . | »  | 200 |
| Monsignore - S. G. Marig. . . . .    | »  | 192 |
| Paradiso - Bertinoro . . . . .       | »  | 100 |
| Guarini - Bertinoro . . . . .        | »  | 237 |
| Melandri - Russi . . . . .           | »  | 30  |
| Tamburini - Santarc. . . . .         | »  | 27  |
| Ferrucci - C.bolognese . . . . .     | »  | 40  |
| Vannini - Imola . . . . .            | »  | 48  |
| Sociale - Morciano . . . . .         | »  | 320 |

|                                   |    |      |
|-----------------------------------|----|------|
| Morara - Imola . . . . .          | hl | 100  |
| Marabini - Biancanigo . . . . .   | »  | 118  |
| Martelli - S. Prospero . . . . .  | »  | 550  |
| Ten. Amalia - V. Verucch. . . . . | »  | 150  |
| Ravaioli - Cusercoli . . . . .    | »  | 32   |
| Varoli - Rivalta . . . . .        | »  | 25   |
| Sociale - Castelguelfo . . . . .  | »  | 170  |
| Branchini - Toscanella . . . . .  | »  | 25   |
| Nardozzi - Imola . . . . .        | »  | 100  |
| Poletti - Imola . . . . .         | »  | 150  |
| Graziani Brocchi - Savar. . . . . | »  | 350  |
| Sociale - Forlì . . . . .         | »  | 935  |
| Baldassarri - Faenza . . . . .    | »  | 15   |
| Conti - Faenza . . . . .          | »  | 100  |
| Vallunga - Marzeno . . . . .      | »  | 200  |
| S.I.A.M.A. - Massalomb. . . . .   | »  | 180  |
| Sociale - Rimini . . . . .        | »  | 335  |
| Sociale - Sasso Morelli . . . . . | »  | 1095 |

di cui 95 del 1970

### ROSE' DEL PASSATORE DI ROMAGNA

|                              |    |    |
|------------------------------|----|----|
| Vallunga - Marzeno . . . . . | hl | 5  |
| Palloni - Rimini . . . . .   | »  | 8* |

### CHIARO DELLA SERRA

|                                |    |    |
|--------------------------------|----|----|
| Costa Archi - Faenza . . . . . | hl | 50 |
|--------------------------------|----|----|

\* con merito ossia «ROCCA DI...»

## Casadei-Passatore

Avendo in programma un disco 45 giri, di cui farà parte «IL PASSATORE» (una reincisione) mio cugino Raoul Casadei, in questo momento assente, mi ha pregato di rivolgermi a Lei, per avere una foto di Stefano Pelloni (il passatore) per mettere alla copertina, che sta preparando la Fonit-Cetra. Possibilmente quella immagine molto caratteristica che appare sulla maggior parte delle etichette vini. Spero ci possa accontentare oppure possa darci un indirizzo presso il quale rivolgerci.

Colgo anche l'occasione per ringraziarLa di tutte le gentilezze e di tutte le cortesie avute nei confronti del mio caro e buon papà Secondo Casadei, per le quali in famiglia Gliene siamo e Gliene saremo sempre profondamente grati.

Mi auguro di non averLa troppo disturbata e resto in attesa di un Suo cortese e sollecito riscontro. Molte grazie anticipate e distinti saluti.

Gatteo Mare.

**Riccarda Casadei Valletta**

Il permesso di usare l'immagine che figura nel marchio dell'Ente è stato immediatamente accordato nel ricordo di un benemerito della Romagna premiato anche dal Tribunale: Secondo Casadei.

# E' NATA LA CA' DE PASADOR



Cesenatico, 24 giugno. Max David, I tribuno, consegna la targa di merito del Tribunale al Sindaco di Cesenatico ed al Presidente dell'Azienda di Soggiorno al momento di inaugurare la Domus Popilia-Cà de Pasador. «Questa casa — ha detto David — si affianca a quella di Bertinoro e di Dozza per portare sempre più avanti i nostri vini che sono componente importante del nostro turismo e lo saranno decisamente di più in avvenire».

31 per i mosti, 44 sui vini le

# "DETERMINAZIONI"

sul difficile « mondo » rappresentato dalla regina delle uve bianche, l'ALBANA DI ROMAGNA.

Nel 1966 l'Istituto di Industrie Agrarie dell'Università di Bologna effettuò — dopo quella del Sangiovese — una ricerca « analitica e tecnologica » sull'Albana.

Un lavoro poderoso, di importanza grandissima, che porta la firma di A. Amati, A. M. Donati e S. Galassi.

Ne riportiamo le « conclusioni » intelligibili anche ai meno esperti del ramo e fortemente indicative anche soltanto per gli amatori.

Questo autentico « documento » dimostra quanta strada si è fatta in 6 anni e quanto verrà fatto dal Centro di Ricerca che tutti gli Enti della Romagna e l'Università hanno provvidenzialmente voluto.

Dall'indagine svolta si può dedurre, in primo luogo, che il mosto che si ottiene dalle uve del vitigno Albana allevato nelle zone tipiche della Romagna, presenta caratteristiche tali da permettere la produzione di un vino di pregio, di elevata gradazione alcolica, sapido, ricco di corpo e di aroma, con una spiccata personalità organolettica sia per il tipo secco che per quello amabile, che vengono tradizionalmente prodotti in due distinte zone.

In particolare, il contenuto ben equilibrato in acidi organici e la presenza di elevate quantità di prodotti secondari della fermentazione, conferiscono al vino quei caratteri di morbidezza, pienezza di gusto e di aroma che lo contraddistinguono...

## Adesione di « buon grado »

... si comunica che questa Amministrazione, nell'aderire di buon grado al piano di valorizzazione dei vini romagnoli (Sangiovese, Albana e Trebbiano) predisposto dall'Ente Tutela Vini Romagnoli, dichiara di accettare l'accollo della quota pari a L. 100 al q.le a norma dell'art. 1 della deliberazione riportata a tergo della nota del 10 dicembre 1971.

Questa Amministrazione coglie l'occasione per rinnovare l'invito affinché codesto Ente medesimo insista presso i competenti Uffici del Ministero dell'Agricoltura per il sollecito riconoscimento del Trebbiano di Romagna.

Distinti saluti.

**Eugenio Suzzi**

Presidente Osped. Prov. « M. Bufalini » - Cesena

L'idea delle L. 100 per q.le è stata accantonata. Speriamo solo « per ora », perché era, e resta, una buona idea.

Le oscillazioni che si sono osservate nella maggior parte dei principali costituenti organici ed inorganici dei mosti e dei vini, sono dovute, non solo alla diversità dei cloni, al differente grado di maturazione delle uve, alle varie zone di produzione, ma anche alle differenti attrezzature enologiche impiegate, alle diverse tecniche di vinificazione adottate — con particolare riferimento al tempo di contatto mosto-vinacce e alla quantità di SO<sub>2</sub> impiegata — e al tipo di contenitori (botti di legno o vasche in cemento) usati nella conservazione del vino.

## CONSIGLI

I produttori dovranno quindi adottare pratiche enologiche più uniformi nella vinificazione, usare idonee quantità di anidride solforosa, controllare la temperatura di fermentazione, impiegare lieviti selezionati, e razionalizzare il sistema di torchiatura delle vinacce, la sosta del vino sulle fecce, ecc., in maniera da avere un prodotto più uniforme, meno carico di colore e più stabile, anche per adeguarsi al gusto del moderno consumatore.

Tutti i campioni di Albana esaminati hanno mostrato una notevole tendenza all'alterazione dei caratteri organolettici. È noto infatti che la fermentazione in presenza di vinacce conduce generalmente a vini bianchi molto carichi di colore e di composti polifenolici, che durante la conservazione possono originare imbrunimento e maderizzazione.

## PER PREVENIRE

Per prevenire questi fenomeni è consigliabile quindi adottare un'ideale linea di vinificazione, limitando convenientemente la macerazione per non apportare sostanziali modifiche alle tipiche caratteristiche organolettiche del prodotto.

Vantaggioso potrebbe ad esempio risultare l'impiego dei moderni mosto-separatori orizzontali a pressione soffice, e l'aggiunta al mosto di opportune quantità di bentonite e di carbone adsorbente per ottenere un vino più stabile e idoneo ad un moderato invecchiamento.

È anche indispensabile curare tutte le attrezzature enologiche e i vasi vinari affinché non cedano al vino metalli pesanti; qualora si verificassero sensibili cessioni sarà indispensabile procedere alla demetallizzazione del vino, anche se questa pratica è quasi sempre necessaria ed utile.



## « Topolino-Pinocchio »

Il titolo delle fotografie accluse è: « Accidenti! com'è intelligente Topolino, conosce la marca dell'ottimo vino, quello che porta il mio ritratto ».

Le piace?

— That's an idea — ask your readers of the « Mercuriale »: What is Topolino or il Passatore saying? Or what is il Passatore saying in answer to a question of Topolino? The letters could be interesting.

Un quadro senza titolo: cosa dice il Passatore o Topolino?

**Bernard J. Rose**

Lincoln - Inghilterra

## L'OSSIDAZIONE: meglio IL FREDDO

I trattamenti termici sterilizzanti, in fase di imbottigliamento, dovranno essere effettuati con precauzione, provocando essi una accelerazione dei fenomeni ossidativi. Sarà perciò più razionale l'impiego della filtrazione e imbottigliamento sterile a freddo. Utile sarà anche l'impiego di piccole quantità di anidride carbonica per eliminare dal vino l'aria assorbita. Tutte queste sono precauzioni da adottare per preservare questo tipo di vino, così incline all'imbrunimento ed alla maderizzazione.

Infine, il complesso dei dati analitici ottenuti ha dimostrato che i prodotti esaminati presentano caratteristiche che rientrano nei limiti previsti dalla vigente legislazione italiana e dal disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata « Albana di Romagna ».

**A. Amati, A. M. Donati, S. Galassi**

Adesso gli altri ma potrebbe

# TOCCARE A NOI

La denuncia di Barbera (o Lambruschi o Sangiovesi o Albane) in Germania a prezzi impossibili. - Lo schiaffo ai santoni.

*Questa lettera viene dalla Germania ed è di un grosso esperto di problemi economici. Non c'è bisogno di grandi meditazioni per valutare la gravità del male denunciato.*

*È soltanto TRAGICO che i santoni romani non capiscano questo elemento latino.*

... in allegato Le trasmetto fotocopia di un'inserzione pubblicitaria, fatta in questi giorni sui principali giornali della zona di Francoforte dalla Ditta MASSA che ha una serie di mercati al consumatore in Assia.

Incorniciata in rosso Lei troverà l'offerta di vino rosso italiano, in bottiglioni da 2 litri, compreso vetro a DM

## Italienischer Rotwein 1,89

Vino Barbera - 2-Liter-Flasche Inkl. Glass

Le ho raccontato a Berlino come il Dirigente dell'Ufficio Vini di una grande organizzazione di cooperative al consumo, alle mie obiezioni — in presenza di operatori italiani interessati — che egli dovrebbe dubitare per certi vini fornitigli a troppo buon mercato rispetto alle quotazioni italiane, mi ha risposto che, finché dall'Italia gli verrà fornito del vino che sul contenitore ha apposto un'etichetta che lo dichiara come prodotto nobile, cioè a denominazione di origine e questo vino viene accom-

ATTENZIONE!

## Vino «sfuso»

ai clienti di ristoranti: un rischio...

Gli obblighi imposti dall'art. 25 D.P.R. 12-2-1965 n. 162 per assicurare ai consumatori la genuinità e le caratteristiche qualitative del vino in bottiglia, non si esauriscono con la chiusura idonea dei recipienti, ma postulano che tale chiusura sia munita di sigillo con l'indicazione della ditta confezionatrice.

Il sigillo — ha stabilito la Corte di Cassazione con recente sentenza — è un elemento che si aggiunge alla chiusura del recipiente e che consiste in ogni mezzo o dispositivo che assicuri la chiusura dei contenitori in modo che non ne sia possibile l'apertura senza manomettere, contemporaneamente, anche il sigillo medesimo.

Non è, pertanto, conforme alle predette prescrizioni — conclude la decisione — una chiusura costituita da un tappo a fungo recante il timbro a fuoco della ditta confezionatrice, assicurato al collo della bottiglia con gabbietta metallica chiusa mediante torsione.

La somministrazione ai clienti, in un ristorante, di vino in siffatte bottiglie ricade sotto le disposizioni dell'art. 25 della legge citata e costituisce reato.

(da VINI D'ITALIA, n. 3-4, 1972)

## Buon viso «al barbuto»

... ieri sera all'Hotel Jolly si è tenuto un « meeting interclubs Rotary » dei 4 che hanno sede a Bologna e sulla tavola, oltre ad un'acqua minerale che sgorga nel parmense, c'erano di vino solo bottiglie di « Sangiovese di Romagna » della Cantina Sociale Riminese.

Io sono un pessimo intenditore di vini, ma ho voluto ascoltare il parere degli altri commensali e sono lieto di riferirLe che i giudizi sono stati più che favorevoli. Per cui ho fatto buon viso ai talloncini di convalida col barbuto Passatore che prendevano per il collo le bottiglie e mi affretto a segnalarLe questo successo in un ambiente altamente qualificato.

Mario Santandrea

*Peccato non ci fosse Ghino Penazzi...*

1,89. Sotto, in piccolo, è specificato che si tratta di vino « Barbera ».

È noto a Lei come a me che queste organizzazioni vendono indubbiamente più a buon mercato del commercio al dettaglio normale, ivi comprese le catene, e che in genere i prodotti presentati in inserzione sono di richiamo. Mettiamo per assurdo che la Ditta MASSA, per tale vino rosso, non guadagni nulla. Però dobbiamo togliere da quel prezzo l'IVA (pari all'11% cioè DM 0,21) ed almeno il puro costo di trasporto, cioè in media pari a DM 0,25 per bottiglione. Così rimane al massimo un valore partenza per bottiglione pari a DM 1,43 che, al cambio attuale, corrisponde a Lit. 260 ca. Levato il costo del bottiglione, del tappo, dell'etichetta e dell'imballaggio viene da domandarsi se il vino contenuto può essere veramente un « Barbera ».

pagnato da un certificato di un laboratorio d'analisi che lo dichiara ugualmente nobile, sino a quando la clientela non si lamenta egli continuerà ad essere costretto ad acquistare non in base alla qualità del prodotto ma al prezzo. — Da quando ricevo la Sua pubblicazione mi accorgo anche degli sforzi che voi fate per la moralizzazione delle esportazioni del vino italiano verso la Germania. Ho soltanto paura che, se perdiamo altro tempo, sarà troppo tardi. Innanzitutto si rovinerà ulteriormente il nome dei vini che cominciano ad essere noti, poi — poiché le grandi organizzazioni commerciali hanno deciso di ridurre entro quest'anno il numero dei vini presenti nel loro assorbimento — sarà per noi difficile potere introdurre altri vini che lo meritano.

G. Chiostergi

## IL «ROMAGNOLO» DI ROMA

Una autorevole difesa ed una ramprova per uno sbrigativo commento.

*Cara «Mercuriale», non si condannano dei galantuomini (e poi romagnoli autentici come i Ricci) senza facoltà di prova.*

*Leggo sul numero di marzo l'accusa al Ristorante Romagnolo di Roma di non avere «nessun vino con il Passatore». Per mia esperienza so di poter invece affermare il contrario; e considero detto ristorante come romagnolo autentico.*

*Quanto poi allo sbrigativo tuo commento che «Roma guasta tutto e tutti», possiamo anche accettarlo come botta di spirito, ma che siamo proprio tutti guasti, questo no!*

*Sempre amici.*

Ugo Piazza

P.S.: Stupende le mappe vinicole romagnole.

Due sole parole:

— circa l'aver o no il vino di Romagna (quello autentico, quindi con il Passatore) le lettere pervenute lamentavano il contrario. Il «Romagnolo» è una istituzione a Roma e provvidenziale sarebbe quindi che «e dasess una man» a questa diseredata Romagna vinicola;

— circa la «Roma che guasta tutto e tutti» è da intendersi come dichiarazione di affetto: la vorremmo perfetta, d'esempio continuo e costante per noi tutti.

E spesso non è così.

Sempre amicissimi!

# Robi d'Romagna

**LA MACERAZIONE IN ENOLOGIA:** Faenza, 24 novembre 1972, Sala del Palazzo Comunale. La vinificazione in presenza di vinacce pone dei problemi tecnici che si tende oggi a risolvere con procedimenti diversi da quelli tradizionali. La macerazione carbonica, la macerazione a caldo, la meccanizzazione delle operazioni e la fermentazione in continuo saranno l'oggetto di un esame approfondito in questo incontro di qualificati specialisti italiani e stranieri. Questa una delle manifestazioni della SIPIA, Società Italiana per il Progresso delle Industrie Agrarie Alimentari.

**SCUDI DI ROMAGNA** sempre prenotatissimi per la «novità» numismatica e l'eccellenza del conio.

«**CANTA... CHE TI PASSA**», il giornale dell'Associazione Alpini di Bologna e Romagna (tiratura 30.000 copie), nel salutare il Centenario degli Alpini, ha dedicato una intera pagina ai vini romagnoli del Passatore ed alla grappa Passadora. L'Ente Tutela Vini Romagnoli ha inviato una confezione di vini a tutti i reparti alpini perché brindino alla pace ed al progresso della Patria.

**ALLA FAMEJA DE BGONZ DI CASTRO-CARO** il prof. Aureliano Amati, tribuno, ha tenuto una conversazione sul tema: «La sperimentazione enologica in Romagna».

**IN TERRASANTA** dal 4 all'11 novembre: sono disponibili 30 posti per un viaggio «dello spirito» in Palestina. Sarà visitata anche la zona di Carimer per un gemellaggio vinicolo con i vini di quella località. Spesa lire 150.000: in pullman sino a Fiumicino, in jet a Tel Aviv; per prenotazioni pregasi scrivere urgentemente alla «Mercuriale».

**SENTITE CONDOGLIANZE** al sig. John Martelli, della DOC's America di New York, fater della Società del Passatore, che ha perso l'amata mamma.

**HANS METZLER**, giornalista tedesco vincitore del «Guidarello '71» ed incappellato membro di merito della Società del Passatore nella sala consiliare ravennate, ha scritto una serie di articoli per i maggiori giornali tedeschi su una «nuovissima visione dell'Adriatico». Ha parlato anche, diffusamente, della nostra gastronomia e dei «famosi vini del Passatore».

**IL COMITATO TECNICO DELL'ENTE** ha tenuto seduta pubblica a Lugo al Circolo Cittadino, affollatissimo.

## CERCASI

- bicchieri romagnoli del '600 e '700
- bottiglie romagnole del '500-600-700
- ogni oggetto attinente al vino di Romagna avente una storia perché legato a personaggi o fatti del passato.

Pregasi segnalare alla «Mercuriale» la possibilità di cedere il materiale suddetto.

**È PERVENUTA**, da parte della «Compagnia del SS. Sacramento in Assisi», la nomina di «provveditore vinario per gli anni dal 1972 al 1987» al nostro Direttore. Qualche dubbio sulla autenticità dell'atto, che porta la data del 18 aprile 1632, e sulla firma del segretario: P. Lorenzo da Russi.

**LUIGI PASQUINI**, sul «Giornale d'Italia», risolve il dibattuto problema della primogenitura del Sangiovese. Emerge dall'elzeviro pasquiniano, intitolato «Per una repubblica di buongustai»: «Farai la tua sognante siesta sulla terra dove affondò le radici la prima vite piantata da Noè, quella che dà il Sangiovese (da San Giove): néttare a denominazione d'origine controllata che si fregia del marchio del "Passatore" indicato contro ogni genere di logorio».

## Lettere alla MERCURIALE

### Anonimo

Da suggerimenti fattomi mi risulta che la CA' DE BE' non è di tutti gli associati... da buon romagnolo ho sempre ammirato il successo che l'Ente ha portato ai nostri vini...

(lettera anonima)

Un buon romagnolo ha il coraggio di firmare quello che scrive; un buon romagnolo se rileva delle cose che non vanno le dice chiaramente alle persone di cui sa di potersi fidare. E lui sa che queste persone ci sono.

### Pro e contro

... siete stati troppo buoni con il Ministro dell'Agricoltura. Come è possibile che un Ministro democratico non senta il dovere di rispondere con l'urgenza che la cortesia impone a tanti qualificati telegrammi di Presidenti e Sindaci?

PAOLO CONTAVALLI

... il Ministro non aveva il dovere di rispondere; ci mancherebbe altro che per una qualsiasi sciocchezza pubblicata dal primo pinco pallino il Ministro dovesse smentire...

GIAN CARLO RIDOLFI

Questa non era una sciocchezza. C'è di mezzo l'avvenire dell'economia di tutta una regione.

### Londinese

Abbiamo bevuto solo vini di Romagna, qui a Londra. Salute e umore perciò ottimi, ma Farolfi, che ha offerto, s'è rovinato!!!

ADONE CARAPEZZI - ADRIANO DEZAN

La CA' DE BE' ci vorrebbe qui.

GUERRINO FAROLFI

Grazie agli amici per il ricordo londinese. Farolfi non è rovinato. Ha la CA' DE BE' dalla sua; può prendere quello che vuole.

### Consigli milanesi

... ma se non trovate il modo di pubblicizzare i vini romagnoli a Milano, perderete molti autobus... ma per far ciò, e se vedo Vanni in Fiera lo dirò anche a lui, dovete promuovere degli incontri, far intervenire qualche personalità, reclamizzare la data delle manifestazioni che intendete fare a Milano, ripeto a Milano; poiché tutto quello che fate in casa vostra, sia pure con l'intervento di qualche ottimo nome, serve sì, ma poco.

Dovreste riconoscere che è da Milano, o a Milano, che tante cose sortono buon esito.

Trovate qualche grossista di vini, o trapiantatelo voi, dalla Romagna a Milano, facendogli affluire tutte o quasi tutte (le più intelligenti) case produttrici con tutti i loro vini, in modo che il trasporto possa effettuarsi in massa, con poca incidenza sul costo del vino e vedrai che salterà fuori qualcosa di buono.

I vostri vini, io, che li ho fatti assaggiare a molti amici, piacciono; ma quando mi chiedono dove li possono trovare, io devo rispondere... in Romagna... Mi sono spiegato?

Milano.

RICCARDO D'ATRI

Si è spiegato l'amico d'Atri, cantine di Romagna?

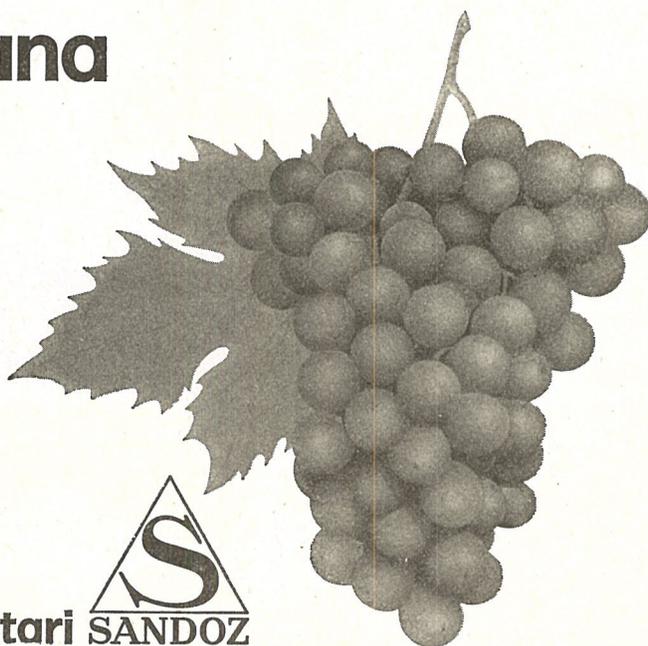
## uva sana

perchè  
protetta  
con

**Miltox**  
**Tiovit**  
**Ekatin**

tre

antiparassitari



**SANDOZ**

Sandoz S.p.A., Milano - Reparto Agrochimici

## Tino da Russi

... ed ho ammirato la CA' DE BE' e mi hanno letteralmente commosso gli sforzi fatti che si indovina quanto saranno costati.

Per il museo in approntamento mi permetto di segnalare il sig. Tino Babini, di Russi, benemerito per passione della tradizione romagnola, che ha una meravigliosa collezione di «amzete» romagnole che mi dicono nobilitate da antica e documentata provenienza...

Faenza.

ELDE BAGNOLI

È bello che le signore si interessino di questi fatti. È sintomatico del «nuovo» sentire romagnolo al riguardo dei vini di classe.

Tino Babini è stato giustamente da Lei definito, un «benemerito». La sua collezione ceramica venne già esposta per qualche tempo alla Ca' di Bertinoro... e sarebbe certamente bello potesse ritornarci. Speriamo.

## Savignon rosso

A Oriolo dei mille fichi mi è stato servito un vino rosso che l'oste mi ha detto essere Sauvignon. Alla mia obiezione che il Sauvignon è bianco, si è «tirato nelle spalle» e mi ha risposto che lui l'ha sempre sentito chiamare così, specie dal produttore, «uno che sa di lettere e che quindi sa anche di vino».

Forlì.

RENATO BALELLI

Se è Sauvignon quello è Sangiovese anche quello di Pesaro.

Siamo a conoscenza del fatto, per esperienza diretta. Si tratta di Cabernet.

Il proprietario è stato cortesemente invitato a sradicare «la mala pianta» e produrre del buon Sangiovese. Sembra non essere disposto ad accogliere il consiglio.

Non sempre gli uomini di lettere sanno essere uomini di «buon vino».

## Fameja milanese

Vi ricordiamo che in Fiera nel padiglione alimentari, l'Ente Tutela Vini Romagnoli ha allestito uno stand assieme alla Società del Passatore. Troverete la piadina romagnola preparata dalla signora Velia piadotola della CA' DE BE' di Bertinoro e potrete degustare i vini del Passatore.

Milano.

FALCO FALCONI

Questa era la chiusa della lettera che il capo della fameja dei romagnoli milanesi ha inviato in occasione della presentazione del libro di poesie di Aldo Zama, presentato da Max David e Tino Dalla Valle. C'era anche Giovanni Spadolini cui la serata ha portato fortuna, perché è stato eletto al Senato.

## Il Premio Cervia

... ho letto che il Premio di Poesia intitolato a Cervia — dopo una lunga gloriosa tradizione — verrebbe soppresso.

Come mai? È giusto questo?

Se è per questioni finanziarie perché non si fissa il premio in bottiglie del Passatore?

Faenza.

GUSTAVO ORSELLI

Bella idea, di un premio in vino del Passatore!

Il Premio Cervia — se ciò sarà fatto — avrà vita eterna!

## Vi faccio una proposta

Sta per iniziare il periodo delle ferie e naturalmente molti come me verranno in quel di Romagna: perché non preparate un inserto per la «Mercuriale» dove indicare itinerari di particolare interesse culturale, gastronomico, paesaggistico e perché no vinicolo anche?!!!

Serginesco (MN).

PARIDE FAGNONI

Le mappe vinicole che abbiamo pubblicato erano un tentativo nella direzione da Lei giustamente indicata.

## CONSIGLI

Quando uscirà questo numero la CASA POPILIA (Ca' de Pasador) a Cesenatico avrà già aperto i battenti.

È già stato detto:

VIVA CESENATICO!

Bisognerà ripeterlo ancora più forte perché questa dimostrata intelligenza degli «amici della costa» è degna di essere portata a conoscenza di tutti.

...e bisogna ricordare che la Romagna sta facendo un'azione promozionale per il suo turismo ed i suoi vini della massima efficacia.

Pensate: qualche anno fa non avevamo niente, non esistevano sulla scena dei vini di qualità. Ora c'è l'enoteca di DOZZA, c'è la CA' DE BE' di Bertinoro, ci sono le BOTTI DEL PASSATORE, ci sarà — auguriamocelo — qualcosa anche a CERVIA e, perché no, a ROMA e MILANO.

E fanno vivere, meglio, chi produce vino in Romagna.

Visitatele queste realizzazioni. Visitate, in primo luogo, la CASA POPILIA (Ca' de Pasador) ed unitevi a noi in un rinnovato: VIVA CESENATICO!

P. Morgagni

CANTINA SOCIALE DI  
**SASSO MORELLI**  
Via Correcchio, 54 - IMOLA (BO) - Tel. 85003  
ALBANA DI ROMAGNA  
SANGIOVESE DI ROMAGNA  
TREBBIANO DI ROMAGNA  
controllati dall'Ente Tutela Vini Romagnoli  
premiata «VINO DEL TRIBUNO 1966»

**RAGAZZINI**  
OFFICINA MECCANICA  
POMPE ENOLOGICHE  
le migliori  
48018 FAENZA - Piazza Dante, 2 - Via Oriani, 7  
Telefono 22824



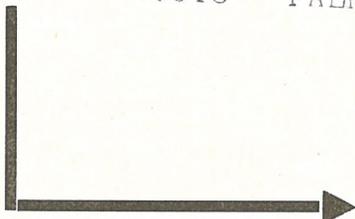
### DOMANDA:

Quali sono le 2 + belle etichette delle Cantine romagnole che si fregiano del marchio del Passatore?

- A mio avviso sono: 1) .....  
2) .....

LIVERANI Cav. Prof. GIUSEPPE  
Via Martiri Ungheresi 4  
48018 FAENZA (RA)

UNO SCUDO DI ROMAGNA  
in sorteggio per chi risponderà.  
Incollate su cartolina postale  
e spedite a



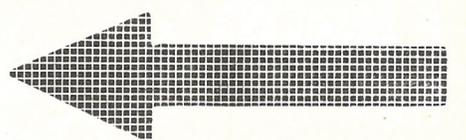
Direttore responsabile: ALTEO DOLGINI Ediz. del  
Corso Garibaldi, 50 - Faenza Passatore

regalate vini - regalate romagna - regalate passatore



REGALATEVI GLI SCUDI DI ROMAGNA

**S.A.I.D.A.**  
INDUSTRIA VETRARIA  
DAMIGIANE  
FIASCHI  
BOTTIGLIE  
Per gli Associati  
all'Ente Vini:  
BOTTIGLIE  
«LA ROMAGNOLA»  
47020 GUALDO DI LONGIANO (FO)  
Telefono 53027



Stab. Grafico F.lli Lega - Faenza — Autorizz. Tribunale  
Ravenna n. 472 del 18-10-1965. La pubblicità non supera  
il 70% — Spedizione in abbon. postale - Gruppo III